

I rossoneri promossi meritatamente agli ottavi di finale di Coppa UEFA

# Il Milan dilaga nella nebbia: 3-0

Roma: battuti ieri (2-0) i dilettanti del Campagnano

## Contro i «granata» ritorna Santarini

Boni nuovamente bloccato dal riacutizzarsi dello strappo muscolare. Bella prova di Ugoletti - I gol segnati da Pruzzo e Di Bartolomei (rigore)

ROMA — Ieri contro i dilettanti di Campagnano Giugnoni ha potuto constatare la ritrovata condizione di Santarini e forse anche la buona prova di Ugoletti lo avrà soddisfatto. Ma per quanto riguarda Boni non sono andate per il verso giusto le cose. Il giocatore ha dovuto abbandonare il campo prima ancora della fine per il riacutizzarsi dello strappo muscolare che lo blocca da tempo.

La Roma era stata invitata su iniziativa del locale club giallorosso per l'inaugurazione del nuovo centro sportivo realizzato dall'amministrazione comunale. Giugnoni avrebbe preferito che in vista della partita col Torino la squadra avesse disputato, come di consueto, la partita di allenamento giovedì. Ma forse non è stato male che le due siano andate come sono andate. La Roma ha vinto il confronto per 2 a 0, con gol di Pruzzo al 15' e di Santarini al 22'. Pruzzo, sempre del secondo tempo. Ma il giudizio è positivo di quei ragazzi con la maglia rossoblu del Campagnano potrebbe aver ricordato a tutti che nel calcio l'impegno agonistico conta molto. Un atteggiamento che domenica all'Olimpico contro il Torino, che recupererà anche Zaccarelli, i giocatori giallorossi dovranno di certo rammentare se non vorranno farsi travolgere.

Le insufficienze che la Roma ha ormai più volte messo in evidenza sono puntualmente riproposte anche ieri a Campagnano. Tuttavia qualcosa di positivo si è potuto annotare. Per esempio, Ugoletti, ieri ha giocato con molto impegno, trovandosi sempre puntuale a ricevere il servizio e dimostrando anche, cosa molto importante, di intendere bene il calcio. Il primo gol della Roma segnato dai centravanti è infatti venuto da una bella incursione di Ugoletti sulla fascia destra dove con passaggio in dietro ha servito Pruzzo, che di destro non ha fallito. E d'altronde anche l'azione che ha fruttato il rigore l'aveva visto partecipare. Certamente positivo anche l'impegno agonistico col quale tutti, unitamente, hanno fronteggiato il volenteroso ragazzo di Pietro Anselmi. L'appassionato presidente del Campagnano: non vuole che il calcio sia una divisione e vanta di certo degli elementi molto promettenti, come il portiere Fidati, che ha giocato solo il primo tempo uscendo quindi imballato per alcune bellissime parate (gli manca forse qualche centimetro di altezza ma di certo non il colpo d'occhio), o come il capitano e libero, Rizzero Rossi, arrivato dal Marcellina, e già individuato dal Torino che ha chiesto di poterlo vedere sabato prossimo.

Oggi la squadra svolgerà un leggero allenamento nel pomeriggio al Tre Fontane e domani un altro in mattinata per andare poi in ritiro. Contro il Torino ha assoluta necessità di vincere. Giugnoni dice: «Adesso che ha recuperato anche Zaccarelli oltre a Sala sarà di certo più pericoloso di quanto non lo sarebbe stato una di loro. Ma noi non possiamo accettare una nuova sconfitta. Non possiamo di certo dimenticare il particolare che giociamo davanti al nostro pubblico».

Sarà dunque una partita d'attacco e non una noiosa Roma sulla difensiva. Stante la probabilità che Spinosi sia qualificato, vista la buona impressione lasciata da Ugoletti, Giugnoni forse schiererà: Conti; Chinellato; Pecennini; Rocca; Santarini; De Nadi; Ugoletti; Di Bartolomei, Pruzzo; Borelli, Maggiora, Con Maggiora dunque su Sala e Chinellato e Pecennini per Graziani e Pulici.

Ieri hanno giocato Conti (Tancredi); Chinellato, Rocca; Boni (Sbacanti); Santarini, Pecennini (Spinosi); Maggiora (Searnechia), Di Bartolomei, Pruzzo, De Nadi (Borelli), Ugoletti. Il Campagnano si è schierato con Fidati (Bonfazi); Ceccarelli, Lorenzetti (Tunisi); Schiavo, Mancini, Rossi; Santangelo, Minasi, Galli, Marino, Pavan.

Iniziativa con l'inaugurazione del centro sportivo alla presenza del sindaco avvocato Benedetti dell'assessore allo sport Franco De Santis e del presidente della Lega regionale calcio, la giornata di sport di Campagnano si è articolata in diverse iniziative. Nella pallanuoto il Bianco di Roma ha vinto sul Campagnano 13 a 0; nell'hockey su prato la Fernet Branca ha battuto il Campagnano per 7 a 3. Preceduta dalla banda di Faleria hanno quindi sfilato le due squadre di pallanuoto (maschile e femminile), le due di pallavolo (maschile e femminile), quella di hockey, quella ciclistica e i calciatori.

Eugenio Bomboni

### Dalla nostra redazione

MILANO — Il Milan è negli ottavi di Coppa UEFA. Ci è entrato agevolmente, senza troppa fatica, battendo ieri per 3-0 il Lewski Spartak nella nebbia di San Siro, con gol di Maldera, Bigon e Chiodi. Il Milan, che già all'andata aveva potuto reputarsi superiore al modesto avversario bulgaro avendo pareggiato per 1-1, non ha avuto paura anche se la formazione con la quale ha affrontato l'impegno europeo poteva dirsi a buon diritto nuovamente prudente. Non sino all'eccesso di Sofia, ma sempre cauta. L'unico vero pericolo per i rossoneri è venuto dagli agenti atmosferici, dalla carenza e maledetta nebbia lombarda cioè, che per tutta la ripresa ha avvolto il terreno di gioco togliendolo alla vista degli spettatori, sia quelli sugli spalti che quelli davanti al tele-

schermi. Si è giocato così privatamente nel latite bianco sfumato dai riflettori, con l'incubo che una qualificazione ormai praticamente raggiunta alla fine del primo tempo, chiuso sul 2-0, potesse essere compromessa da una sospensione della partita. Ma evidentemente né l'arbitro scozzese signor Gordon, né i dirigenti del Lewski hanno ritenuto conveniente aumentare le spese di trasferta, per ripetere un match in ogni caso a senso unico, data l'acquisita differenza di valori espressi sia all'andata che al ritorno.

Forse la più grossa curiosità del match era costata tutta dal rientro di Rivera in regia e del conseguente avanzamento di Novellino e Bigon. Rivera, nel primo tempo, ha onorato la sua fama, dimostrando ancora una volta che il suo piede deve dare appiglio alla squadra solo quando — come in questo caso — le condizioni fisiche sono perfette. Nella ripresa Rivera è sparito come tutti nella nebbia ed ogni giudizio sarebbe evidentemente frutto di pura congettura. Il primo dato di cronaca coincide anche con il primo gol del Milan, autore Maldera. L'azione nasce da un calcio di punizione battuto da De Vecchi sulla tre quarti sinistra. De Vecchi pesa bene Maldera, che dopo aver aganciato entra in area, ha un attimo di esitazione e scende verso gli ottavi. Al terzetto di Latices, E' il 13', e ben si può dire che il lavoro del Milan sia già a metà strada verso gli ottavi. Al 20' c'è l'occasione di un raddoppio, quando partendo da Rivera e passando per Buriani e Novellino il pallone giunge a Chiodi, smarcato da un portiere: la sua gamba è repentina, ma imprevedibile e la palla finisce sulle gradinate.

Leggiamo nelle note di una reazione del Lewski attorno alla mezz'ora, quando su punizione di Milkov entra bene in scivolata Barzov verso Albertosi. La palla è comunque alta. Il Milan non rimanda però al secondo tempo l'appuntamento con un raddoppio che può costituire ormai la sicurezza, ed il nuovo gol viene dal piede di Bigon a 40'. Ancora De Vecchi a fornire l'assistenza con un cross da destra che la mezzala rossoneria sfrutta in scivolata. A chiudere il Milan rischia di chiudere sul 3-0 la prima parte della gara; il suo finale di tempo è una fiammata continua; prima è Latices a soffiare proprio di un monnulla, con la punta della dita, il pallone a Bigon e poi proprio allo scadenza Novellino è proscioccato da un pallone rovesciato d'altri tempi che a porta vuota viene respinta sulla linea da Nicolov.

Al momento di rientrare in campo, i bulgari si ripresentano con Voinov al posto di Stanov e con Jordanov al posto di Borisov. Liedholm provvederà solo più tardi a sostituire Bet con Boldini e Novellino con Antonelli. Della partita si comincia a vedere sempre meno. Non sfugge per il momento un appuntamento in area di Chiodi con il gol al 12', quando la punta rossoneria si permette il lusso di calciare alla Calloni sui piedi del portiere Latices in uscita. Gli ultimi scampolli di visuale consentono al pubblico ancora al 25' di gridare al rigore, per altrettanto in area di Buriani. E' il portiere bulgaro a commettere il fallo, dopo che il libero milanista era riuscito ad avvicinarlo da sinistra e liberato tre avversari: il classico disperato placaggio per evitare il gol che mister Gordon non aveva tuttavia cuore di punire con la massima punizione. Infine il terzo gol, autore Chiodi, è solo inteso dalla tribuna: si vede nella nebbia l'ala sinistra entrare in area bulgara ed anticipare di piatto con grazia l'uscita di Latices. Qualcuno giura che il servizio per Chiodi proveniva dal piede di Rivera. Poi, purtroppo, più nulla. Restava il sonoro e sottolineato via via dei cronisti che si svolgevano da una parte o dall'altra del campo. Liedholm prendeva un po' di tempo con le sue sostituzioni, finché i fantasmi europei non venivano avviati negli spogliatoi dell'arbitro.

Bene, il Milan è dunque in salute. In definitiva non è lecito attendersi una ripetizione delle due ultime partite di campionato date in questi giorni, e di quella di ieri, ma è anche vero che la presenza di Rivera — come lui stesso aveva detto — non ha fatto che aggiungere alla splendida parata di tutti. Il morale rosso nero ovviamente è alle stelle.



● MALDERA mette a segno il primo del tre gol del Milan contro il Lewski

### «Mondiali» di canottaggio

## Biondi passa in semifinale

LAGO KARAPIRO — Fabrizio Biondi, filosofo mancato ed unico rappresentante dei colori azzurri ai mondiali remieri in corso di svolgimento in Nuova Zelanda, ha superato il primo ostacolo. Nella gara del singolo, l'uomo delle Fiamme Gialle di Sabaudia si è classificato al terzo posto (alle spalle del neozelandese John Alexander e dello svedese Hans Svensson) nelle batterie di qualificazione ed è stato subito promosso alle semifinali in programma sabato. I quadri delle semifinali saranno forniti dai reciproci di oggi. Biondi, comunque, non corre pericoli sino a sabato e l'aver superato il turno immediatamente senza dover ricorrere ai recuperi lo ha sicuramente reso fiducioso nei suoi mezzi.

Ma la curiosità è attesa per gli equipaggi della Cina popolare (ultimi nelle tre batterie ai quali erano iscritti) ai primi approcci col canottaggio d'alto livello. Gli atleti di Pechino non hanno comunque fatto drammi: in Nuova Zelanda sono venuti per capire i segreti delle nazionali più forti.

«Siamo qui per apprendere e farci degli amici. Del resto la nostra squadra, uniti elementi in tutto, è fatta di pescatori, operai, contadini e studenti. In Cina abbiamo appena cinque o sei circoli di canottaggio» si è giustificato sorridendo Wei Chen Lan, il commissario tecnico ed ha aggiunto: «Ma un giorno anche noi potremmo diventare campioni del mondo...».

Il Galles dell'Ovest, contro le Contee londinesi, vincendole tutte con punteggi robusti e limpidi. Ma il risultato più interessante viene da Nevers, Francia, dove le nazionali militari di Francia e Unione Sovietica hanno pareggiato 6-6. I sovietici stanno incrementando i rapporti con l'estero e la partita pareggiata con i francesi è l'ennesimo sintomo che i sovietici stanno preparando squadre di valore. Anche se hanno — e non può essere diversamente — limiti tecnici, L'11 di questo mese la nazionale A sovietica affronterà la Francia a Tolosa. Una settimana dopo verrà a Roma.

### Intolleranza e teppismo hanno rovinato la 5ª di campionato

## La violenza di Casale non ha nulla da dividere col rugby

MILANO — Il Savoia Roma pareva, alla vigilia del campionato, una delle candidate alla retrocessione. Domenica i rugbisti romani hanno battuto il Benetton Treviso campione d'Italia al termine di una partita esemplare e nessuno può sognarsi di mettere in dubbio il risultato. Il Treviso sta certamente pagando la scelta di giocare con mediati inadeguati e non può nemmeno sperare che la lunga vicenda del campionato trasformi due discreti giocatori in risolutori di problemi.

Ma la sorpresa del quinto turno del campionato di rugby non sta nella vittoria del Savoia. La sorpresa più grossa — e si tratta di una sorpresa bruttissima — viene da Casale dove dallo «scontro» (e di «scontro» si è trattato) tra Tegolaia e Amatori Catania è emerso uno spirito di violenza che con la palla ovale (e con lo sport) non ha niente da dividere.

A Casale sono stati espulsi sei giocatori: il capitano della nazionale Ambrogio Bona non è d'accordo — che la squadra romana è un complesso che si muove poco in campo. Fuori di casa nostra c'è da dire degli All Blacks che stanno facendo una tournée in Gran Bretagna. Hanno giocato quattro partite (contro l'Università di Cambridge, contro il Cardiff, contro il Galles dell'Ovest, contro le Contee londinesi), vincendole tutte con punteggi robusti e limpidi.

Ma la sorpresa del quinto turno del campionato di rugby non sta nella vittoria del Savoia. La sorpresa più grossa — e si tratta di una sorpresa bruttissima — viene da Casale dove dallo «scontro» (e di «scontro» si è trattato) tra Tegolaia e Amatori Catania è emerso uno spirito di violenza che con la palla ovale (e con lo sport) non ha niente da dividere.

A Casale sono stati espulsi sei giocatori: il capitano della nazionale Ambrogio Bona non è d'accordo — che la squadra romana è un complesso che si muove poco in campo. Fuori di casa nostra c'è da dire degli All Blacks che stanno facendo una tournée in Gran Bretagna. Hanno giocato quattro partite (contro l'Università di Cambridge, contro il Cardiff, contro il Galles dell'Ovest, contro le Contee londinesi), vincendole tutte con punteggi robusti e limpidi.

Ma il risultato più interessante viene da Nevers, Francia, dove le nazionali militari di Francia e Unione Sovietica hanno pareggiato 6-6. I sovietici stanno incrementando i rapporti con l'estero e la partita pareggiata con i francesi è l'ennesimo sintomo che i sovietici stanno preparando squadre di valore. Anche se hanno — e non può essere diversamente — limiti tecnici, L'11 di questo mese la nazionale A sovietica affronterà la Francia a Tolosa. Una settimana dopo verrà a Roma.

### Stronato da un collasso cardiocircolatorio

## Giovane rugbista muore durante una partita

NAPOLI — Un giovane studente universitario mentre era impegnato in un incontro di rugby è morto stronato da un collasso cardiocircolatorio. Questa ennesima tragedia nel mondo dello sport è avvenuta a San'Antonio, un centro a pochi chilometri da Napoli, e ne è rimasto vittima Giulio Rosica di 22 anni, iscritto alla facoltà di Architettura. Giocava nelle file del «Caivano» e l'incontro vedeva opposta questa squadra a quella dell'Amatori Rugby Colli Anzani in un torneo quadrangolare. La partita aveva avuto inizio da venti minuti quando il Rosica s'è

accasciato al suolo privo di vita. Soccorso dai compagni di squadra, il giovane è stato trasportato nell'ospedale civile di Aversa, ma è morto durante il tragitto. I medici hanno diagnosticato che la morte è avvenuta per «arresto cardiocircolatorio».

Nato a Sulmona e residente a Napoli in corso Umberto, Giulio Rosica frequentava il secondo anno di Architettura nell'Università di Napoli.

Le partite del torneo al secondo livello del campo della scuola elementare «Enrico Fermi». Il pretore di Aversa, Cozzella, ha disposto l'autopsia, che verrà eseguita oggi.

### Remo Musumeci

### Gian Maria Madella

### Marcia femminile

### Gasparinetti record

### ROMA — Allo stadio dei Marmi

### La gara consisteva in una staffetta

### La gara consisteva in una staffetta

### La gara consisteva in una staffetta

### La gara consisteva in una staffetta

## Oggi Lovati decide per Badiani

ROMA — Oggi pomeriggio Lovati deciderà se imporre o meno Roberto Badiani contro l'Ascoli. La decisione del tecnico la prenderà dopo l'abituale sessione dei giovedì fra la squadra titolare e la squadra riserve riorizzata del «primavera».

Al momento attuale le condizioni fisiche di Roberto sono in costante miglioramento, il che farebbe ben sperare per domenica, ma l'unico dubbio è sollevato dalla resistenza dei muscoli del giocatore ad aumentare un ritmo a suo dire affrettato in squadra. In poche parole, Badiani non si sente ancora al meglio, accusa quindi un leggero dolore, che lo spinge a conservare una certa prudenza. Del resto dopo quanto è accaduto a Nicolini, che per effetto dei tempi di quindici ore ha subito numerose ricadute, è chiaro che da parte del curatore bianconero c'è una naturale resistenza.

Non è che abbia paura — ha detto di applegare ieri Badiani dopo l'allenamento il perché dei suoi dubbi — ma non vorrà rimanere al palo nuovamente, per compiere il suo dovere.

Con gli strappi bisogna andarci con i piedi di piombo. Meglio star fuori se non è completamente guarito. Una settimana in più di riposo vuol dire tanto. L'imprimatur di una giornata può far riflettere e anche compromettere tutto un campionato e questa è una cosa che naturalmente non vuole a Nicolini, che per effetto di una volta in campo non mi risparmio e quindi i rischi sono tanti. Comunque adesso non si può succedere. Fino a sabato c'è ancora tempo per decidere».

Se Badini non dovesse farcela, Lovati contro i bianconeri di Roma manderà in campo la stessa formazione che ha scelto il weekend scorso, con l'eccezione di un cambiamento dal primo minuto del giovane Ferretti, che potrebbe però ritenere qualche problema nel corso della partita. Ieri intendo ha ripreso ad allenarsi anche Nicolini. Un lavoro vigoroso, fatto soprattutto per non rimanere fermo. L'ex loquace sente ancora dolore. Per domenica naturalmente non se ne parla. Di lui si tornerà a parlare in occasione del derby.

Intanto da oggi presso gli sportelli della sede di via Col di Lana la Lazio metterà in vendita i biglietti per il derby in programma domenica 12 novembre. Questi i prezzi: tribuna «honore» L. 25.000; tribuna Monte Mario L. 16.000; tribuna Tevere numerata L. 12.000; tribuna Tevere non numerata L. 7.000; curva L. 2.200.

### sportflash-sportflash

● CICLISMO — Gimondi e Pijnen si sono portati al secondo posto nella «sei giorni» di Grenoble, dopo la conclusione della quinta giornata. Al comando la coppia Braun-Peffgen con 181 punti, cinque in più di Gimondi-Pijnen.

● BOXE — Stessa sul ring di Montecatini Nivio Carli affronta sulla distanza delle otto riprese il brasiliano Malquides Da Silva.

● CALCIO — In conclusione del Festival dell'Unità di Villa Gordiani si è svolta una partita amichevole fra le sezioni Villa Gordiani e Nuova Gordiani, che si è conclusa con il risultato di partita 3-3.

**ALLEGRO**  
Perché con 3.730.000\* lire su strada puoi ancora acquistare una 1100 come AUSTIN ALLEGRO. E così equipaggiata:  
ALLEGRO  
Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar.